

Prevedo un punto in più di spesa pubblica

Intervista a Luca Ricolfi di Alessandro de Angelis

«Siamo al federalismo assistenziale o all'assistenzialismo federalista». Luca Ricolfi, politologo ed editorialista, ha fatto i conti sul quanto può costare la riforma Calderoli. E al Riformista spiega: «Lo scambio tra la Lega e le regioni del Sud è dovuto al fatto che tutti vogliono più soldi. È l'alleanza degli spreconi».

Come giudica la bozza Calderoli?

Io lo chiamerei federalismo assistenziale o assistenzialismo federale. Comunque l'idea che il federalismo si coniugasse con l'efficienza è morta. Basta fare i conti.

Si spieghi.

Partiamo dall'inizio. E da quel che può succedere sulla Sanità, che nelle regioni è la voce di bilancio più rilevante. Sacconi in un primo momento aveva detto che nel passaggio dalla spesa storica ai costi standard dovevano essere scelti come parametri quelli del Lombardo-Veneto e quindi dovevano essere usate risorse per abitante uguali in tutte le regioni: la cifra risparmiata totale era di 4,7 miliardi di euro.

E invece?

Calderoli ha detto: non possiamo mica fare i pidocchiosi con le Regioni. E ha proposto di usare i parametri dell'Emilia Romagna o della Toscana. Io l'ho preso sul serio e ho fatto i conti. E i miei risultati sono analoghi a quelli presentati dal ministro Sacconi in audizione, nella seconda simulazione. Se si prende come benchmark l'Emilia si riducono i risparmi sulla sanità di due o tre miliardi di euro. Se usiamo la Toscana anziché avere dei risparmi rischiamo di avere un aumento della spesa totale. Quindi, a conti fatti, aumenta la spesa.

Come mai?

Perché nel Sud noi abbiamo regioni che hanno una spesa maggiore del benchmark ma anche regioni sottofinanziate che hanno una spesa bassa. Mi spiego: se si utilizza il benchmark della Lombardia ci sono regioni che vengono rifinanziate per un miliardo. Se si utilizza quello dell'Emilia per quattro, con la Toscana per sei o sette. Vuole dire che il federalismo conviene al Sud?

Sì perché in buona parte del Sud i tagli fatti con il nuovo metro di Calderoli non compensano i rifinanziamenti. Quindi anziché avere dei risparmi si ha un aumento complessivo della spesa della Sanità. È passato come luogo comune che nel Mezzogiorno ci sono solo eccessi di spesa ma ci sono anche regioni sottofinanziate.

Ad esempio?

Puglia, Calabria, Basilicata spendono per abitante meno della Lombardia. Il problema però sono i servizi. Per intenderci la Lombardia prende dallo Stato 100 e produce 100, la Calabria prende 90 e produce 50. L'equivoco è la produttività.

Che succederà col federalismo?

Che le Regioni sottofinanziate chiederanno l'adeguamento ai costi standard, perché la spesa storica, contrariamente a quanto si crede, in questi casi è inferiore al costo standard. Ma non stabiliranno criteri di produttività e non taglieranno gli sprechi.

Vuole dire che è un affare?

Voglio dire che il Sud ha iniziato a fare due conti. E ha capito che il federalismo non è un male. Anzi, la bozza Calderoli favorirà le regioni del Sud se non si prende come benchmark il Lombardo-Veneto, troppo efficiente. Accadrà semplicemente che le Regioni sottofinanziate chiederanno più soldi senza garantire un aumento della produttività. Praticamente si va verso il disastro.

Quale è lo scambio tra Lega e Regioni?

La convergenza è dovuta al fatto che tutti chiedono più soldi. È come quando all'università tutti i rettori alzano le barricate contro i tagli, indistintamente dal colore politico.

Quanto costa il federalismo?

Ho visto che il tempo per i decreti attuativi è passato da sei mesi a due anni. Poi gli anni per implementarlo vanno tra i cinque e i dieci. E vedo che Tremonti dichiara che la pressione fiscale non può scendere in questa legislatura. Quindi tutto questo significa, presumibilmente, che la spesa e le tasse aumenteranno di un punto.

E la Lega?

La scorsa legislatura aveva ottenuto una cosa di sostanza che è stata bocciata dagli elettori. Questa volta ha piantato una bandierina anche se importante. Il punto vero è che non vuole che diminuiscano le risorse per i suoi amministratori locali. Per questo ha fatto l'alleanza con gli spreconi.